

# Un DIAMANTE di Carta

*Le poste private  
possono creare classici  
e grandi rarità  
da sempre ricercate*  
di **Carlo Clerici**

**M**r. Wesley Darby aveva in gestione un piccolo negozio nell'insediamento di Mount Currie.

Un luogo per niente accogliente, in cima a una montagna, oggi nella *homeland* del Transkei in Sudafrica. La terra tutto intorno era nota come *No Man Land*. Anche questo, di certo, non invogliava la gente ad insediarsi.

Era accaduto però che dopo la scoperta di giacimenti di diamanti nel Griqualand West i Britannici della colonia del Capo in Sudafrica avessero spinto la popolazione di etnia Griqua a spostarsi in un'altra zona, lasciando i campi diamantiferi agli speculatori.

Sir Walter Currie, capo della commissione incaricata di ricercare la nuova area dove spostare la popolazione autoctona, aveva trovato e indicato quell'area. Fu così che al capitano Adam Kok fu proposto, o me-



Il vecchio negozio a Mount Currie

glio imposto, di portare la propria gente sulle pendici del Mount Currie non lontano dal confine con il Natal. Adam Kok aveva accettato e nel 1861, lasciato Philippolis con 2.000 *coloured*, aveva creato l'insediamento chiamato Fort Mount Currie, o *laager* in lingua autoctona. Come sopra detto, nel 1873 Mr. W. Darby gestiva l'unico negozio del posto, e dipendeva dalla Goodliffe & Ballance, un'azienda del Natal che aveva aperto altri due empori nel distretto di Matabele.

I due maggiori clienti gli avevano chiesto di implementare il *business* in quella landa sperduta e Mr. W. Darby si era lam-

biccato il cervello per trovare una soluzione.

In quella landa desolata i problemi erano soprattutto di comunicazione e di trasporto delle merci. Decise pertanto di attivare un servizio di trasporto di generi di prima necessità da e per il Natal e per gli altri due empori, in cui anche la posta avrebbe figurato. Il servizio era affidato a dei *runner*. Sino a quel momento il servizio postale era inesistente. L'ufficio postale più vicino si trovava a Umzimkulu a 50 miglia di distanza e là partiva e arrivava la posta per il *laager* sempre che qualcuno andasse a prelevarla o portarla, cosa che accadeva sì e no una volta al mese. Presa la sua decisione Mr. W. Darby disegnò un francobollo da 1 penny e informò i clienti, che gli chiedevano notizie circa il costo dei servizi, che il trasporto di un collo costava 6 pence, a meno che non si trattasse di lettere affrancate con i francobolli del servizio privato *Mount Currie Express*. In quel caso, sino a mezza oncia, il costo scendeva a 1 penny.

Mr. W. Darby un giorno del 1873 uscì soddisfatto dalla tipografia del Dr. Callaway, futuro vescovo della Kaffaria, con un pacchetto in mano. All'interno i primi francobolli verdi su sfondo bianco della Mount Currie Express, con i nomi della Goodliffe & Ballance scritti sui bordi e il valore facciale che campeggiava in alto. La tipografia aveva fatto un buon lavoro, a parte la perforazione sui bordi



Una lettera di servizio del 1871 da Città del Capo all'ufficiale postale di Klipdrift, con il bollo d'arrivo "DIAMOND FIELDS", i campi di diamanti

del foglio che lasciava a desiderare.

Risalite le pendici del monte Currie, Mr. W. Darby si diresse verso l'abitazione di Adam Kok III, capo indiscusso di quella nuova nazione del Griqualand Est, riconosciuta come indipendente dal Governatore britannico della Colonia del Capo. Kok III aveva l'autorità per legiferare e istituire servizi per il proprio clan, fra cui anche quello postale. Ma il colloquio che Mr. W. Darby ebbe con il gran capo non fu particolarmente favorevole all'implementazione e all'utilizzo di quel servizio da parte degli abitati della zona. Ci fu sì l'assenso a che fosse ufficializzato il Mount Currie Express service, ma di certo KOK III non lo vedeva di buon occhio.

A Mr. Darby, che mostrandogli i francobolli diceva che finalmente ci sarebbe stata una più rapida comunicazione fra il Griqualand Est, il Natal e le colonie britanniche del sud Africa, senza scomporsi e lasciandosi la barba che incominciava a imbiancare, Adam Kok III rispose: *"Che motivo c'è per attivare un rapido servizio postale fra noi e gli altri? Se le notizie che ci arrivano sono buone, possono anche aspettare... se invece sono cattive, beh, non è il caso che arrivino a noi!"* Sarà stato per questo che dei francobolli del Mount Currie Express, vera gemma per i collezionisti dei francobolli del Sudafrica, si conoscono ben pochi esemplari annullati?

In realtà il basso utilizzo dei francobolli del servizio della Goodliffe & Ballance è da ascrivere allo spostamento della capitale del Griqualand Est dal laager alla nuova città di Kokstad, cosa che costrinse il negozio di Mr. Darby a chiuder i battenti già nel 1874. Il servizio durò quindi solo due anni.

Quanto sopra descritto riporta date, nomi e fatti tratti dagli studi eseguiti dalla Philatelic Society di Johannesburg. Il primo apparve nel 1944 a cura di Noel Roberts sulla

Est, seguito poi nel 1910 dal catalogo della Robson Lowe e nel 1943 dalla Robson Lowe's Regent Encyclopaedia of Empire Postage Stamps.

Interessante è sfogliare i vecchi numeri della rivista inglese *Monthly Stamps Gibbons* di fine XIX secolo. Oltre a scoprire che nel 1890 la Royal Philatelic Society richiese l'inserimento del francobollo della Mount Currie Express nei cataloghi dopo una dettagliata presentazione fatta a una commissione dal maggiore Evans su indicazioni del citato Tamsen, si viene a sapere che il 4 aprile dell'anno successivo una striscia di 4 esemplari fu aggiudicata ad un'asta della Cheveley, Wilson & Co alla notevole cifra di 224 sterline (circa 22.000 sterline attua-

li), e un altro francobollo singolo annullato a penna fu pagato ben 54 sterline di allora.

Questi alti prezzi per l'epoca indicano che già a quei tempi gli esemplari in circolazione della

GRIQUALAND.  
MOUNT CURRIE EXPRESS.



Type 1. Perf.

1 | 1d., green .. ..

Dalla pagina di un catalogo d'epoca

Est, seguito poi nel 1910 dal catalogo della Robson Lowe e nel 1943 dalla Robson Lowe's Regent Encyclopaedia of Empire Postage Stamps.

Interessante è sfogliare i vecchi numeri della rivista inglese *Monthly Stamps Gibbons* di fine XIX secolo. Oltre a scoprire che nel 1890 la Royal Philatelic Society richiese l'inserimento del francobollo della Mount Currie Express nei cataloghi dopo una dettagliata presentazione fatta a una commissione dal maggiore Evans su indicazioni del citato Tamsen, si viene a sapere che il 4 aprile dell'anno successivo una striscia di 4 esemplari fu aggiudicata ad un'asta della Cheveley, Wilson & Co alla notevole cifra di 224 sterline (circa 22.000 sterline attua-

li), e un altro francobollo singolo annullato a penna fu pagato ben 54 sterline di allora.

Questi alti prezzi per l'epoca indicano che già a quei tempi gli esemplari in circolazione della

Francobollo del Griqualand West, ottenuto nel marzo 1877 mediante sovrastampa G su un valore del Capo di Buona Speranza



Mount Currie Express erano molto pochi e che quindi si può parlare di essi come diamanti del Griqualand Est, in contrapposizione con quelli veri del Griqualand Ovest.



Adam Kok III.